

Promemoria di fondo, di metodo e di stile per l'Equipe per accompagnare il percorso sinodale

Alcune parole chiave per il lavoro d'equipe

SPIRITUALITÀ - L'equipe dell'UP è un gruppo di persone che assumono volentieri un servizio pastorale. Esse sono animate dal desiderio di far crescere le proprie comunità nella esperienza sempre più profonda di Gesù Cristo salvatore e nel desiderio di farlo conoscere ad altri.

PROFEZIA - Che dice la responsabilità di uno sguardo che sappia guardare lontano e vedere vicino, che abbia il coraggio di scelte nuove che partano dal presente e innervino di Speranza il futuro.

INSIEME - Insieme è la parola che caratterizza il lavoro dell'equipe. Insieme tra membri della stessa equipe, insieme con il Consiglio di Unità Pastorale, insieme nel cammino foraniale e diocesano.

CON IL CUP - L'equipe ha il compito delicato di coinvolgere nel discernimento e nella progettazione pastorale il CUP. Del CUP è il motore. Le stesse attenzioni che si hanno all'interno dell'equipe, si cerca di avere anche tra i membri del CUP: conoscenza reciproca, valorizzazione di ognuno, dialogo in vista del meglio per la crescita del popolo di Dio.

NEL CAMMINO DIOCESANO - È bello sapere che il cammino che stiamo intraprendendo nella nostra Unità Pastorale è condiviso da altre 34 UP. Siamo una Chiesa diocesana che, sotto la guida del vescovo, cerca di rispondere insieme alle sfide dell'evangelizzazione nel nostro territorio. È importante avvertire la presenza del vescovo con noi e in mezzo a noi!

In ascolto della Parola

Numeri 9,15-22

¹⁵Nel giorno in cui la Dimora fu eretta, la nube coprì la Dimora, dalla parte della tenda della Testimonianza; alla sera ci fu sulla Dimora come un'apparizione di fuoco fino alla mattina.

¹⁶Così avveniva sempre: la nube la copriva e di notte aveva l'aspetto del fuoco. ¹⁷Tutte le volte che la nube si alzava sopra la tenda, subito gli Israeliti si mettevano in cammino, e nel luogo dove la nube si posava, là gli Israeliti si accampavano. ¹⁸Sull'ordine del Signore gli Israeliti si mettevano in cammino e sull'ordine del Signore si accampavano. Tutti i giorni in cui la nube restava sulla Dimora essi rimanevano accampati. ¹⁹Quando la nube rimaneva per molti giorni sulla Dimora, gli Israeliti osservavano la prescrizione del Signore e non partivano. ²⁰Avveniva che la nube rimanesse pochi giorni sulla Dimora: essi all'ordine del Signore rimanevano accampati e all'ordine del Signore levavano le tende. ²¹E avveniva che, se la nube si fermava dalla sera alla mattina e si alzava la mattina, subito riprendevano il cammino; o se dopo un giorno e una notte la nube si alzava, allora levavano le tende. ²²O se la nube rimaneva ferma sulla Dimora due giorni o un mese o un anno, gli Israeliti rimanevano accampati e non partivano; ma quando si alzava, levavano le tende.

Cosa dice questa Parola al nostro essere e vivere questo momento in Equipe di UP?

- Riconoscere nel cammino il primato dell'azione dello Spirito: in quella nube c'è la presenza del Signore che permette agli Israeliti di fermarsi o mettersi in cammino al momento giusto, all'ordine del Signore. È lo Spirito che ci guida e ci permette di discernere le parole di Dio: lasciamoci guidare dallo Spirito che sta davanti a noi. (decentrarsi)

- Discernere: attenti alla nube capivano come e quando partire o accamparsi. Ci vuole attenzione, pazienza, attesa, prontezza, leggerezza...per muoversi secondo lo Spirito. Questa attenzione-discernimento ci invita a distinguere, analizzare, approfondire, senza fretta e con un lavoro di artigiani
- Fare unità cercando soluzioni condivise. Il popolo si muoveva insieme e insieme si fermava e tutti allo stesso momento e con la stessa decisione. Lo Spirito porta all'unità, non alla divisione. L'unità è un segno della sua presenza. Cerchiamo dunque l'unità e troveremo anche lo Spirito.

In questo senso è importante come Equipe non tralasciare nel lavoro che viene chiesto di sostare su alcuni passaggi:

Ascoltare (lettura del momento tra memoria e confronto)

Mettersi in ascolto per riconoscere è un processo decisivo per la nostra identità personale o di una comunità cristiana nell'incontro con gli altri e con il contesto in cui viviamo. Solo nel riconoscimento scopriamo veramente chi siamo e, nello stesso tempo, diamo la possibilità agli altri, alle situazioni, alla realtà intera di mostrarsi in verità. Questo vale nell'amicizia, nella famiglia, nel gruppo, nella parrocchia, in un'associazione, nel quartiere, nel paese, nella città... nel mondo. Per questo motivo in questo primo tempo ci si mette in ascolto della realtà per scoprire chi siamo, a che cosa siamo chiamati e riconoscere chi incontriamo.

Interpretare (condivisione dei punti di forza e sugli aspetti da migliorare del CPP/CPU)

. A volte ci fermiamo nell'ascolto e non ci interroghiamo in profondità sul significato di ciò che abbiamo incontrato e ascoltato. Occorre una meditazione e un confronto personale e di gruppo su ciò che è successo, sugli incontri avuti, sulle realtà incontrate, che si apra alla missione verso il futuro, che ci faccia guardare in avanti, cercando la strada da percorrere. Così dal confronto, nasce il progetto, che proietta in avanti il nostro cammino personale e di comunità.

Scegliere (decidere i segni/le persone che rivelano chi potrebbero arricchire la Comunità)

Il discernimento nasce dalla missione e porta come frutto una scelta. Possono essere scelte che toccano qualche aspetto della vita personale e della comunità, come gli atteggiamenti, i comportamenti e lo stile delle relazioni. Possono essere scelte di iniziative, proposte e opzioni di fondo, da vivere insieme e da verificare dopo che sono state attuate. Possono essere scelte che segnano più complessivamente gli orientamenti di una comunità e anche la scelta stessa della propria vocazione, che nel loro intreccio reciproco rilanciano il cammino di tutti. In questo caso la scelta è guardare insieme al Bene dell'intera Comunità.

A questo punto, con questo stile e metodo di fondo, possiamo discernere insieme i vari passaggi proposti dal Percorso Sinodale che i nostri CPP sono chiamati a compiere.

- *Pensando alla realtà della nostra UP, come declinarli al meglio perché tutti i CPP possano compiere un cammino fruttuoso ed efficace?*
- *Quali proposte e concretizzazioni possono essere vissute in modo comune dalle parrocchie della UP?*
- *Nel merito ci confrontiamo su: proseguire su CPP o CUP; valutare i criteri di designazione e/o elezione e integrarli con la realtà locale; nel dettaglio, su modi e tempi del rinnovo, cercando un percorso il più possibile comune, anche sulla sensibilizzazione delle comunità.*